



È prevista la fuoriuscita del regime dei minimi qualora non sussistano più i requisiti di accesso allo stesso, tra i quali è previsto il mancato sostenimento di spese per lavoro dipendente.

I buoni lavoro (introdotti dalla legge 30/2003, e poi disciplinati dal dlgs 276/2003) rappresentano un sistema di pagamento delle prestazioni di lavoro accessorio, di natura meramente occasionale, che non generano redditi complessivamente superiori a 5mila euro nel corso dell'anno solare. Le prestazioni rese nei confronti di imprenditori commerciali o professionisti, fermo restando il limite dei 5mila euro, non possono superare i 2mila euro per ciascun committente.

I buoni lavoro pertanto non configurano un rapporto di lavoro dipendente bensì compensi erogati per prestazioni occasionali di tipo accessorio che, come ha chiarito l'Agenzia, non rilevano ai fini della possibile esclusione dal regime agevolato (circolare 7/E del 2008, paragrafo 2.13, quesito a).